

LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamato il pacchetto legislativo per i Fondi strutturali 2014/20, composto da un regolamento comune e da regolamenti specifici relativi a ciascun Fondo, in particolare:
 - a.1. regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - a.2. regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - a.3. regolamento (UE) n. 1304/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - a.4. regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- b. visto l'Accordo di partenariato 2014/20, presentato dal Governo italiano alla Commissione europea in data 22 aprile 2014 e approvato, nei suoi elementi salienti, dalla stessa Commissione europea, in data 29 ottobre 2014, con decisione C(2014) 8021, e, in particolare, l'allegato II, contenente gli *'Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014/20'* ;
- c. richiamato il 'Quadro strategico regionale della Politica regionale di sviluppo 2014/20', proposto dalla Giunta regionale, con deliberazione n. 1817, in data 4 dicembre 2015, al Consiglio regionale per l'approvazione;
- d. richiamati i seguenti programmi a titolarità della Regione:
 - d.1. Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR), approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 907, del 12 febbraio 2015, e con deliberazione n. 1244/XIV del Consiglio regionale, del 20 maggio 2015;
 - d.2. Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE), approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 9921, del 12 dicembre 2014, e con deliberazione n. 1023/XIV del Consiglio regionale, dell'11 febbraio 2015;
- e. richiamati i seguenti programmi, cui la Regione partecipa:
 - e.1. Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20 (FESR), approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 10145, del 17 dicembre 2014, e di prossima approvazione da parte del Consiglio regionale;
 - e.2. Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20 (FESR), approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 10023, del 16 dicembre 2014, e di prossima approvazione da parte del Consiglio regionale;
 - e.3. Programma di Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20 (FESR), approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 3756, del 2 giugno 2015, e di prossima approvazione da parte del Consiglio regionale;
 - e.4. Programma Interreg Europe 2014/20 (FESR), approvato con decisione della

Commissione europea C(2015) 4053, dell'11 giugno 2015;

- f. dato atto che, in aggiunta ai suddetti programmi, la Valle d'Aosta sarà anche interessata, per il periodo 2014/20, da interventi finanziati dal Fondo statale per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- g. richiamato l'art. 123 del regolamento n. 1303/2013, che stabilisce che per ciascun programma venga designata un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale quale Autorità di certificazione e che la stessa Autorità di certificazione possa essere designata per più di un programma operativo;
- h. richiamato, inoltre, l'art. 126, del predetto regolamento, che stabilisce le seguenti funzioni per l'Autorità di certificazione:
 - h.1. elaborare e trasmettere alla Commissione le domande di pagamento e certificare che provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'Autorità di gestione;
 - h.2. preparare i bilanci di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a), del regolamento finanziario;
 - h.3. certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e nel rispetto del diritto applicabile;
 - h.4. garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo;
 - h.5. garantire, ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'Autorità di gestione in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese;
 - h.6. tenere conto, nel preparare e presentare le domande di pagamento, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di audit o sotto la sua responsabilità;
 - h.7. mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari;
 - h.8. tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio dell'Unione prima della chiusura del programma operativo detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva;
- i. dato atto che, ai sensi di quanto indicato in g., occorre procedere, anche per la programmazione 2014/20, all'individuazione e alla successiva designazione dell'Autorità di certificazione per i Programmi richiamati in d.;
- j. richiamato, inoltre, l'art. 125, comma 4, lettera a), del regolamento n. 1303/2013 che, per i programmi di cooperazione territoriale europea, rimanda al regolamento n. 1299/2013 la possibilità di disciplinare in deroga l'individuazione della figura responsabile di verificare che (c.d. controlli di primo livello):
 - j.1. i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti;
 - j.2. i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate;
 - j.3. che le spese dichiarate siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;

- k. considerato che l'art. 23, comma 4, del regolamento n. 1299/2013, stabilisce che qualora non sia l'Autorità di gestione a condurre le verifiche di cui alla lettera j., ciascuno Stato membro designa un controllore responsabile di tali verifiche;
- l. dato atto che, con riferimento ai programmi di cooperazione transnazionale e interregionale, lo Stato italiano assolve a tali compiti per il tramite di un'apposita Commissione mista Stato-Regione che accredita i controllori dei progetti;
- m. dato atto della necessità di individuare, con riferimento ai progetti interessanti la Valle d'Aosta finanziati nell'ambito dei Programmi di cooperazione transnazionale e interregionale, una soluzione che permetta, da un lato, di uniformare le procedure di individuazione dell'organismo al quale attribuire le funzioni di controllo di primo livello, così agevolando le strutture regionali partner di progetto e, dall'altro lato, di garantire l'indipendenza dell'organismo di controllo stesso dai beneficiari;
- n. dato atto che, ai sensi di quanto indicato in m., occorre procedere, anche per la programmazione 2014/20, all'attribuzione delle funzioni di controllo di primo livello dei progetti che abbiano quali beneficiari le strutture della Regione, nell'ambito dei Programmi richiamati in e., al fine di garantire il predetto requisito di indipendenza;
- o. ritenuto opportuno, in continuità con quanto già in parte fatto nel periodo di programmazione 2007/13, optare per un controllore interno alla Regione o per un ente ad essa strumentale;
- p. vista la legge regionale 26 aprile 2007, n. 7, recante 'Istituzione dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (AREA VDA), come modificata, da ultimo, dalla legge regionale 13/2015';
- q. evidenziato che i commi 4 e 4 bis, dell'art. 2 della predetta legge regionale prevedono la possibilità, per la Giunta regionale, di affidare, con propria deliberazione, all'Agenzia le funzioni di Autorità di certificazione, oltre che quelle di controllo di progetti finanziati a valere su risorse europee e statali;
- r. richiamata la propria deliberazione 16 maggio 2008, n. 1488, recante 'Attribuzione all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AREA VDA) delle funzioni di Autorità di certificazione del Programma Competitività regionale (POR FESR), del Programma Occupazione (POR FSE) e del Programma relativo alla Politica regionale nazionale (PAR FAS) 2007/13, ai sensi della l.r. n. 7/2007 e successive modificazioni';
- s. richiamata la propria deliberazione 18 giugno 2010, n. 1679, recante 'Attribuzione all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AREA VDA) delle attività di controllo di primo livello dei progetti con beneficiari le strutture dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale "Spazio alpino 2007/2013"';
- t. evidenziato che, ai sensi dell'art. 124, paragrafo 2, del regolamento n. 1303/2013, la designazione dell'Autorità di certificazione si basa su una relazione e un parere dell'Autorità di audit che valuta la conformità dell'Autorità ai criteri definiti all'allegato XIII del medesimo regolamento e che, qualora l'Autorità di audit concluda che la parte del sistema di gestione e controllo relativa all'Autorità di certificazione è sostanzialmente identica a quella istituita per il precedente periodo di programmazione e che esistono prove, alla luce delle operazioni di audit effettuate a norma delle pertinenti disposizioni

del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, dell'efficacia del suo funzionamento durante tale periodo, può concludere che i pertinenti criteri sono soddisfatti, senza svolgere ulteriori attività di audit;

- u. preso atto che il Coordinamento delle Autorità di gestione dei programmi interessanti la Valle d'Aosta, facente capo al Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Presidenza della Regione, ha condiviso l'opportunità di confermare l'attribuzione ad AREA VDA delle funzioni di Autorità di certificazione per i Programmi di cui in d. e di controllore di primo livello di progetti interessanti la Valle d'Aosta finanziati nell'ambito dei Programmi di cui in e., relativi al periodo 2014/20;
- v. ravvisata, pertanto, l'opportunità di individuare, anche per il periodo 2014/20, AREA VDA quale Autorità di certificazione dei Programmi di cui in d. - in virtù dell'esperienza dalla stessa maturata nel periodo di programmazione 2007/13 e di quanto richiamato al punto precedente riguardo alla procedura semplificata di designazione, anche ai fini dell'approvazione dei Sistemi di gestione e controllo dei programmi - e di attribuire alla stessa le funzioni di controllo di primo livello di progetti interessanti la Valle d'Aosta finanziati nell'ambito dei Programmi di cui in e.;
- w. richiamata la propria deliberazione 23 gennaio 2015, n. 42, recante 'Designazione del dr Peter BIELER, Coordinatore del Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio, quale Autorità di audit per i Programmi operativi regionali finanziati dal Fondo sociale europeo e dal Fondo europeo di sviluppo regionale, per il periodo di programmazione 2014/20, ai sensi dell'art. 123, regolamento (UE) n. 1303/2013';
- x. dato atto che, in vista della valutazione di conformità da parte dell'Autorità di audit, AREA VDA dovrà assicurare il soddisfacimento dei criteri previsti nell'allegato XIII del regolamento n. 1303/2013, in termini di ambiente di controllo interno, gestione del rischio, attività di gestione e controllo e sorveglianza;
- y. richiamato il Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) per il periodo 2015/16, relativo alla Politica regionale di sviluppo e ai Programmi a cofinanziamento europeo e statale interessanti la Valle d'Aosta nel periodo 2014/20, elaborato sulla base degli elementi disponibili da parte delle strutture regionali interessate e approvato con propria deliberazione n. 1886, in data 30 dicembre 2014, che prevede, tra l'altro, azioni volte al rafforzamento dell'Autorità di certificazione;
- z. dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- aa. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964, in data 30 dicembre 2015, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- bb. visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione, Augusto ROLLANDIN, di concerto con l'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Raimondo DONZEL e con l'Assessore all'Agricoltura e risorse naturali, Renzo TESTOLIN;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di individuare l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (AREA VDA) quale Autorità di certificazione per i Programmi Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) e Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE);
2. di invitare AREA VDA ad assicurare il soddisfacimento dei criteri previsti nell'allegato XIII del regolamento n. 1303/2013, in termini di ambiente di controllo interno, gestione del rischio, attività di gestione e controllo e sorveglianza, in vista della valutazione di conformità da effettuarsi da parte dell'Autorità di audit;
3. di trasmettere la presente deliberazione all'Autorità di audit, competente per la valutazione di conformità dell'Autorità di certificazione, oltre che alle Autorità di gestione dei predetti Programmi;
4. di rinviare a successiva deliberazione la designazione definitiva dell'Autorità di certificazione, in esito alla predetta valutazione di conformità;
5. di attribuire all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (AREA VDA) le funzioni di controllo di primo livello dei progetti che abbiano quali beneficiari le strutture della Regione nell'ambito dei Programmi di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20 (FESR), Europa centrale 2014/20 (FESR), Mediterraneo 2014/20 (FESR) e di Cooperazione interregionale Interreg Europe 2014/20 (FESR);
6. di rinviare a successiva deliberazione l'individuazione dell'Autorità di certificazione per gli interventi cofinanziati dal Fondo statale per lo sviluppo e la coesione 2014/20 (FSC) di cui in f) sulla base delle modalità attuative che saranno stabilite dallo Stato;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.